



Comune di Pordenone

Comunicati stampa e foto alla pagina www.comune.pordenone.it/comunicatistampa

COMUNICATO STAMPA

Giornata dell'affido familiare

In città una trentina di famiglie sono particolarmente attive nel servizio dell'affido familiare ed attualmente sono 28 i minori che beneficiano di questa attività carica di sensibilità umana e civica. E' uno dei dati emersi oggi in Municipio nel corso dell'incontro promosso dall'amministrazione per ringraziare le famiglie affidatarie per il loro impegno.

Questo incontro - ha commentato il sindaco Alessandro Ciriani - è un attestato di riconoscimento alle famiglie che con disponibilità e solidarietà operano in un complesso e delicato settore di alta rilevanza e importanza sociale. Vogliamo mettere in evidenza le "buone notizie" come questa, così da dimostrare che non tutto è negativo, ci sono famiglie, elemento fondamentale della nostra società, che si fanno carico di educare e sostenere minori in difficoltà e consentire loro di vivere una crescita piena e gratificante.

L'affido familiare in Comune, condotto da Carlotta Galli coadiuvata dallo psicologo Andrea Cafarelli è stato istituito 17 anni fa - ha precisato l'assessore alle politiche sociali Eligio Grizzo - si è sviluppato e strutturato in modo silente ma importante. La dedizione delle famiglie affidatarie, con il carico morale e gestionale ha aiutato il "pubblico" e lo fa tuttora - ha proseguito l'assessore evidenziando quanto sia significativa per i minori, la crescita in un ambiente sereno e comprensivo. All'incontro era presente anche Mauro Marin dell'Azienda Sanitaria coordinatore del Servizio sociale dell'Ambito

Nell'attività del servizio sociale sono coinvolte circa 5000 persone -ha chiosato la dirigente Miralda Lisetto e il 10% sono minori. Di questi oltre 200 sono supportati da interventi di tipo educativo, territoriale, domiciliare, una quarantina usufruiscono di mediazioni nella relazione genitore bambino con le visite protette prescritte dal tribunale. 38 minori sono assistiti attraverso i centri diurni che si sono sviluppati nel nostro territorio e 64 i minori assistiti in comunità di cui 1/3 collocato fuori regione. Su questo scenario la risorsa dell'affidamento familiare si connota come un intervento di supporto che consente spesso di evitare il collocamento in comunità e lo sradicamento conseguente dal tessuto sociale abituale del minore. Siamo il territorio "provinciale" - ha concluso - che attiva il maggior numero di affidamenti in regione.

Significativa dunque l'attività di queste famiglie, "eroi silenti", che costruiscono legami di fiducia, tra istituzioni, cittadini e soprattutto con i minori che vivono condizioni di disagio.

Pordenone 03.02.2018